



Autorità di Sistema Portuale
del Mare Adriatico Orientale
Porti di Trieste e Monfalcone

COMUNICATO STAMPA

URSUS: STAMATTINA IL TRASFERIMENTO DAL PORTO VECCHIO ALL'ARSENALE SAN MARCO

LAVORI DI RESTYLING AL VIA DA FINE ESTATE

Trieste, 28 aprile 2020 – Da oggi inizia un nuovo percorso di valorizzazione per l'Ursus, lo storico pontone galleggiante con gru progettato nel 1913, e diventato uno dei simboli di Trieste. Il pontone è stato trasferito per motivi di sicurezza dal Molo IV del Porto Vecchio all'Arsenale San Marco in Porto Nuovo. Il trasferimento è stato autorizzato dalla Capitaneria di Porto, previa visita ispettiva del Registro navale Italiano di Trieste.

Al lavoro stamattina piloti, ormeggiatori, Guardia costiera, personale dell'Autorità di Sistema Portuale e di Porto di Trieste Servizi per assicurare che ogni manovra dell'operazione andasse a buon fine. Lo spostamento del pontone è stato fatto con l'ausilio di due rimorchiatori, Bat e Altair rispettivamente della Ocean e della Tripmare e l'assistenza dei VVF, che erano pronti ad intervenire con la loro unità navale dotata di motopompa.

Dopo l'episodio avvenuto nella notte tra il 13 e il 14 marzo, dove a seguito delle forti raffiche di vento, l'Ursus si era inclinato imbarcando acqua, si è deciso di spostarlo nella zona dell'Arsenale San Marco, più protetta rispetto agli agenti atmosferici e sede di infrastrutture attrezzate per ogni tipo di intervento manutentivo.

Il trasferimento consentirà anche il ricovero del pontone in bacino, dove l'Ursus sarà sottoposto ad una ispezione dello scafo in attesa dei lavori di manutenzione previsti per la fine dell'estate. Le attività comprenderanno sia il completo rinnovo della carena del pontone, con la sostituzione del doppio scafo che la verifica e la messa in sicurezza della gru a traliccio. Saranno forniti anche rinnovate la sala macchine e la sala comandi, gli arredi di bordo e gli impianti elettrici.

“Dobbiamo essere consapevoli del patrimonio culturale che rappresenta la storia del porto”, ha commentato Zeno D'Agostino, presidente dell'Authority. “Manufatti di archeologia industriale di questo tipo devono essere conservati e valorizzati come eredità del glorioso passato di Trieste. Ma Ursus è anche un simbolo per la Trieste di oggi e di domani e lavoreremo per portarlo a nuova vita”.